

HRAYER CHEBBA: LA TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO DI MAHDIA ATTRAVERSO LA RESILIENZA FEMMINILE



A Chebba, nel governatorato di Mahdia, un GDA (Gruppo di sviluppo agricolo) interamente femminile dimostra ogni giorno come determinazione, savoir-faire locale e solidarietà possano generare successi duraturi. Hrayer Chebba è innanzitutto la storia di un gruppo di donne, principalmente originarie di Chebba e Khmara, che hanno deciso di trasformare le proprie radici, tradizioni e aspirazioni in un ambizioso progetto collettivo.

L'ideatrice di questa iniziativa è Najiba Barioul, ex parlamentare profondamente legata alla sua terra e alla sua storia personale. Fin dall'infanzia ha mantenuto un forte legame con il territorio e con il lavoro rurale femminile.

Najiba Barioul racconta: "La passione per i prodotti locali e il mio impegno per i diritti delle donne, che nelle loro case trasformano i prodotti agricoli aspirando a una maggiore autonomia economica, sono all'origine della mia motivazione nel dare vita a questa cooperativa."

Najiba ha portato avanti il progetto giorno e notte: la missione della cooperativa va ben oltre la dimensione economica. Poco dopo il lancio di Hrayer Chebba, il gruppo si è trovato ad affrontare un ostacolo significativo: la pandemia di Covid-19. In quel periodo difficile, la fondatrice ha continuato a lavorare quasi da sola per evitare il fallimento del progetto.

Oggi Hrayer Chebba è composta da circa 40 donne, selezionate sulla base di un processo di valutazione rigoroso e criteri altamente selettivi. Il gruppo è interamente femminile e la governance è affidata a una struttura composta da sei responsabili. Fin dall'inizio, l'obiettivo era offrire alle donne uno spazio in cui poter lavorare, imparare, produrre, creare e raggiungere autonomia economica. Per molte di loro, l'ingresso nella cooperativa ha rappresentato la prima occasione di uscire dall'ambito domestico.



Mulini per spezie nei locali di Hrayer Chebba | © Oxfam Tunisia / Sabine Jartouh

«All'inizio alcune donne non uscivano mai di casa e si dedicavano esclusivamente ai lavori domestici», racconta Najiba.

La cooperativa non è solo un luogo di formazione, ma anche uno spazio di condivisione e rafforzamento della fiducia in sé. Questa trasformazione è stata possibile anche grazie a numerosi percorsi formativi: gestione finanziaria, leadership femminile, sviluppo di soft skills e gestione dello stress. Questi corsi hanno permesso alle partecipanti di consolidare le competenze e acquisire maggiore autorevolezza come attrici economiche locali.

Il primo prodotto lanciato da Hrayer Chebba ha ottenuto un successo significativo nella regione: la **bsissa di grano**, specialità di Mahdia. La particolarità della produzione risiede in un metodo tradizionale di tostatura sul fuoco a legna, unico nella regione. Il successo del primo prodotto ha permesso alla cooperativa di ampliare progressivamente la gamma, includendo altri prodotti locali senza conservanti, come tonno e sardine trasformati artigianalmente.



Alcuni prodotti venduti da Hrayer Chebba | © Oxfam Tunisia / Sabine Jartouh

Nel 2022 Hrayer Chebba firma i primi contratti con la grande distribuzione. L'anno successivo raggiunge un traguardo importante: i prodotti della cooperativa entrano nel mercato francese, simbolo della qualità e del potenziale del savoir-faire locale.

Sebbene modesti, i primi risultati commerciali sono stati significativi: il primo ordine comprendeva 50 confezioni da 12 prodotti, nell'ambito di una convenzione con un supermercato della grande distribuzione da finalizzare durante il mese di Ramadan. Dopo aver condiviso l'iftar per interrompere il digiuno, le donne proseguivano con la preparazione dell'ordine, in un clima di solidarietà e orgoglio collettivo.

Le difficoltà energetiche, logistiche e di accesso ai mercati sono state numerose e hanno rappresentato un ostacolo importante per lo sviluppo del progetto, senza però mai intaccarne lo spirito di squadra.

Najiba riassume con determinazione: "O ce la faremo, oppure ce la faremo."

La cooperativa dedica un'attenzione particolare alle giovani generazioni, per garantire il ricambio generazionale e la continuità del progetto. La partecipazione a fiere ed eventi ha inoltre contribuito ad aumentarne la visibilità.

Fin dalle prime fasi del suo sviluppo, Hrayer Chebba è stata sostenuta dal progetto SUMUD di Oxfam e partner, cofinanziato da CNH, in un contesto caratterizzato da sfide strutturali legate all'accesso all'energia e ai mercati. In concreto, questo accompagnamento si è tradotto in diversi cicli di formazione su gestione finanziaria, leadership femminile e rafforzamento delle capacità organizzative, consentendo alle partecipanti del gruppo di strutturare meglio il proprio lavoro, rafforzare l'autonomia decisionale e consolidare la governance della cooperativa.

Il passaggio da attività informale a struttura organizzata è stato reso possibile grazie a numerose sessioni di mentoring e scambio, che hanno permesso alla cooperativa di confrontarsi con partner economici e istituzionali.



Oxfam Tunisia / Sabine Jartouh

Parallelamente, il sostegno finanziario di SUMUD ha permesso a Hrayer Chebba di superare alcuni vincoli strutturali, legati soprattutto ai costi di produzione e alla partecipazione a fiere ed eventi economici. Questo supporto tecnico e finanziario integrato ha rappresentato una svolta per Hrayer Chebba, trasformando un progetto fragile in un'iniziativa economica portata avanti da oltre 40 donne, oggi protagoniste del proprio sviluppo. Il sostegno finanziario di CNH ha ulteriormente rafforzato la sostenibilità economica della cooperativa, in linea con una visione duratura e responsabile.

Hrayer Chebba è la dimostrazione di come resilienza, solidarietà e legame con il territorio possano trasformare un sogno in realtà concreta. Ogni prodotto racchiude la storia di donne che hanno scelto di intraprendere un nuovo percorso, trasformando la tradizione in opportunità e contribuendo a costruire un futuro per sé e per la propria comunità.

Le donne di Chebba e Khmara danno vita a molto più di un prodotto: coltivano speranza, autonomia e futuro.



Team GDA Hrayer Chebba | © Oxfam in Tunisia / Sabine Jartouh